

**CONVEGNO DEL CONSULTORIO FAMILIARE ANSPI  
"LA DONAZIONE DEL SANGUE TRA SOLIDARIETA' E CARITA'  
A CURA DEL DR. EFREM IASCONE E DEL SAC. GIACOMO CIRULLI  
ANNO 1993**

Avvenire Domenica 5 settembre 1993

# CERIGNOLA/ASCOLI SATRIANO

Un convegno ad Ascoli promosso dal Consultorio ANSPI

## Donare il sangue tra solidarietà e carità

Un nuovo convegno organizzato dal Consultorio di Ascoli ha avuto per tema «Donazione del sangue e solidarietà cristiana».

Il dr. Potito Cautillo, psicologo e direttore del consultorio, ha presentato il convegno inquadrandolo nell'anno europeo dell'anziano promosso dal Consiglio Europeo.

Relatori del Convegno sono stati il dr. Efrem Iascone, ematologo e consulente del Consultorio, e don Giacomo Cirulli, direttore della Caritas Diocesana, impegnato, inoltre, in un villaggio della vicina Albania, a nome del Vescovo della Diocesi, Mons. Pichierri, per una promozione sociale della popolazione albanese.

Il dr. Iascone si è interrogato sul perché parlare di sangue in un momento in cui sono altri gli avvenimenti che tengono banco nella nostra società. Parlare di sangue, ha risposto, vuol dire trattare di uno dei più interessanti argomenti della medicina che, insieme alla immunologia e alla genetica, hanno rappresentato e continuano a farlo, le conoscenze di base degli importantissimi sviluppi avuti nell'ultimo cinquantennio.

Parlare di sangue è fare politica nel significato più nobile del termine, perché rivolto al bene comune, cioè, alla tutela della vita e della salute; è contribuire alla lotta contro le indegne speculazioni del settore, poiché il sangue si dona, non si vende.

Il dr. Iascone ha parlato, poi, delle componenti del sangue, dei problemi di terapia, della indispensabilità di questo prezioso elemento di vita.

Don Giacomo Cirulli, medico e sacerdote, spiega che la solidarietà cristiana è un uniformarsi a Cristo che ha donato la sua vita per i suoi fratelli effondendo sangue. Da quella effusione, ha detto don Giacomo, è nata la Chiesa: comunità di salvati. Dopo aver ricevuto la salvezza dobbiamo donarla.

Per don Giacomo la donazione di sangue è un momento privilegiato per dimostrare il desiderio psichico e fisico di dare la vita per i nostri fratelli. Ma per far questo, ha continuato il sacerdote, dobbiamo superare il deserto che ci portiamo dentro, l'incapacità, cioè, di guardare all'altro come figlio del Padre.

Don Giacomo ha parlato anche della paura che spesso la gente ha di donare, la paura del sangue, paura di un ago. Ebbene, è una questione assolutamente sciocca. È l'indice di un egoismo fin troppo radicato visto che non riusciamo a vincere un dolore veramente minimo che potremmo, invece superare del tutto pensando che con questo gesto aiutiamo fisicamente, concretamente, il nostro prossimo, rendiamo il nostro corpo strumento di salvezza.

Dopo il sacerdote ha preso la parola il Vescovo, Mons. Giovanni Battista Pichierri. Ha ringraziato l'équipe dei professionisti volontari del Centro-studi-Consultorio di Ascoli, che, ancora una volta, ha dato la possibilità di discutere su problematiche molto importanti, ed ha aggiunto: «Beato chi dona sangue perché, prima di tutto, sta bene e poi per la gioia di essersi donato ad un altro».

Ha poi ampliato il discorso anche alla donazione di organi sostenendo che bisogna parlare di più poiché è convinto che mancano informazioni a riguardo. Ha quindi assicurato il proprio interessamento e quello della Chiesa Diocesana per sensibilizzare i fedeli a questi problemi e per dare sostegno alle associazioni che si occupano del settore.

Ospiti del convegno sono stati i dottori Libertino e dell'Oglio del Centro Trasfusionale di Cerignola, i quali hanno risposto alle numerose domande e ai dubbi dei presenti.



Un momento del Convegno. Da sinistra: Efrem Iascone, don Giacomo Cirulli e Potito Cautillo